

natura stampate all'estero, è punito con la reclusione fino a sei mesi e con la multa fino a lire mille. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Luzzatti, relatore. Vi è accordo pieno su questo punto fra il Ministero, la Commissione e coloro che hanno proposto gli emendamenti.

L'articolo quindi rimarrebbe così formulato: dopo il periodo « È vietato al vettore e ai suoi rappresentanti di eccitare pubblicamente ad emigrare », si inserirebbe quella modificazione ai due primi capoversi che è stata letta dal presidente, poi verrebbe il resto dell'articolo così come è espresso dal capoverso « le circolari e gli annunci ecc. » in poi.

Presidente. Sarebbero così soppressi il primo e secondo capoverso e cadrebbero gli emendamenti relativi degli onorevoli Majno ed altri e Comandini ed altri. In questo modo verrebbe liquidato anche l'emendamento dell'onorevole Fiamberti.

Fiamberti. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Fiamberti. Non ho bene afferrato il concetto dell'emendamento concordato, ma pare a me, che si commini la pena della reclusione a coloro i quali con stampati divulgano false notizie concernenti l'emigrazione, indipendentemente dal conseguimento del fine. È questo il concetto della Commissione?

L'articolo 416 del Codice penale, ricordato dal guardasigilli ieri, punisce invece colui il quale raggiunga l'effetto, cioè chi induce taluno ad emigrare, ingannandolo con false notizie. Ed in questo caso sta bene che si applichi la pena della reclusione, perchè abbiamo il reato compiuto. Con questo emendamento invece noi veniamo ad estendere la pena gravissima della reclusione a chi si limita ad un tentativo, perchè la pubblicazione di notizie false che non raggiunge l'effetto, noi l'equipareremo al reato compiuto.

Ma se questa è l'intenzione della Commissione, pare a me che si vada troppo oltre, e la pena sia esagerata.

Mi permetto di richiamare l'attenzione della Camera su queste osservazioni che credo giuridicamente esatte.

Presidente. Ella ha parlato contro la nuova dizione proposta dalla Commissione; intanto però al suo emendamento speciale rinunzia?

Fiamberti. Vedo che non è più il caso di parlarne.

Presidente. Sta bene.

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia.

Balenzano, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia. Io credo che l'onorevole Fiamberti sia in equivoco, perchè qui non trattasi di tentativo. Questo emendamento colpisce il fatto compiuto da chiunque divulga false notizie; ora il divulgare non è un tentativo, è un fatto già compiuto.

Egli vede quali danni possano derivare domani dal fatto di chi a iscopo di impedire l'emigrazione divulgasse la falsa notizia che nel paese B. c'è la febbre gialla. Quando questa notizia abbia per iscopo di impedire l'emigrazione, come può essa costituire un semplice tentativo?

L'articolo 416 del Codice penale si propone uno scopo ben diverso: esso vuole colpire chi a fine di lucro induca qualcuno ad emigrare: qui si ha di mira la frode individuale verso uno o più individui, di modo che ne derivi un danno individuale.

Invece questo emendamento concordato contempla qualche cosa di più generale, il fatto della divulgazione di notizie false concernenti l'emigrazione. Come vede, non si tratta di punire il tentativo, ma un fatto compiuto, il danno che si apporta (che certe volte può essere gravissimo) con una notizia certamente falsa.

E quando pensi che si tratta di notizie false divulgate non in buona fede, ma conoscendone la falsità, l'onorevole Fiamberti riconoscerà l'opportunità di questa disposizione.

Fiamberti. Chiedo di parlare.

Presidente. Non posso dargliene facoltà poi chè Ella ha già parlato.

Fiamberti. Per fatto personale.

Presidente. Parli.

Fiamberti. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato, poichè ha portato la luce su questo punto. Certo però che si è creato un reato nuovo e si voluto punire con una pena gravissima.

Presidente. Questo non è più fatto personale.

Fiamberti. Ho finito. Si tratta di un reato diverso, appunto perchè in questa disposizione si contempla un'ipotesi diversa, ed a questo reato nuovo si applica una pena gr